IL GAZZETTINO
Domenica 29 aprile 2012

Leggendo queste pagine il lettore esce da un vero incantesimo, che l'affascina per la nobiltà dei personaggi e la raffinatezza delle descrizioni di Venezia, ritratta con tocchi paesaggistici magistrali: "di un'eleganza ammirevole, lo stile è sempre nitido eppure forte, colmo d'immagini e colorato" (Ernesto Guidorizzi). A metà tra la serie di racconti e il romanzo, la storia racconta l'amicizia di alcuni studenti divenuti poi artisti, scrittori, musicisti o poeti, secondo un'appassionata "trama di sentimenti": da *Questo lato del Paradiso* nella Princeton di Scott Fitzgerald, alla Oxford di *Momenti di Gloria*, fino alla Venezia di *Calle del Paradiso* si rinverdisce il tema dell'Università come mito di giovinezza e di bellezza. Il tema vero appare tuttavia alla fine "il senso complessivo di un'immersione in quanto di ammirevole, di inquietante, di appassionato si può aggiungere alla *realtà* quotidiana trasvalutandola in quella *verità* che ama rivelarsi solo a chi viva intensamente, come questi personaggi, l'esperienza della musica, della poesia, del grande romanzo." (Manlio Pastore Stocchi)